

ASFALTO INSANGUINATO. La tragedia sabato a San Giorgio. La vittima è stata localizzata grazie alla cella telefonica

Venticinquenne muore in moto Il corpo trovato dopo diverse ore

È uscito di strada durante una gita in moto in Lessinia. L'allarme è stato lanciato dalla fidanzata che provava a chiamarlo al cellulare

Sabato pomeriggio è uscito di casa, in via Muccioli a San Martino Buon Albergo dove viveva con Chiara, la sua fidanzata. «Vado a fare un giro in moto», ha detto ai genitori verso le 16.30, prima di partire alla volta dei Lessini. Lei era al lavoro, quando è rientrata non ha visto la moto e Damiano Corsi non era a casa. Per questo lo ha chiamato al cellulare, ma lui non ha risposto. Suonava libero.

Da lì è iniziata la tragedia, senza fine, perché la ragazza ha telefonato alla madre del fidanzato, credendo che lui fosse passato a salutarla. Ma lì non c'era e quindi hanno iniziato a preoccuparsi.

Con il passare delle ore l'ansia si è trasformata in angoscia. E dopo mezzanotte è stato il padre, Stefano, insieme ai carabinieri, a scorgere la Suzuki Gsx 1.000 in fondo al vaju sulla strada che da Velo Veronese, passando da Conca dei Parpari sale verso Malga San Giorgio. Lo avevano localizzato grazie alle celle telefoniche. Ma per Damiano, 25 anni, dipendente di un'azienda di marmi a Cava-

ion, non c'era nulla da fare. Sul posto anche l'automedica inviata da Verona Emergenza, ma il giovane era già morto. Una tragedia.

Sabato, approfittando del pomeriggio libero, aveva deciso di uscire in moto, la sua Suzuki con la livrea «Blu Gp» che riprende la colorazione e le grafiche del Team ufficiale. Una passione, solo che a sera non era rientrato. Per questo la sua fidanzata, che sabato pomeriggio invece era andata a lavorare, quando è tornata e non lo ha visto ha iniziato a chiamarlo. Con tutta probabilità l'incidente era già accaduto, il cellulare suonava libero ma lui non poteva rispondere.

Una telefonata alla mamma, per capire se potesse essere passato da lei prima di rientrare a casa, ma lui l'aveva avvisata quando era uscito. Poi il silenzio.

Disperata e preoccupata avrebbe quindi segnalato la scomparsa alla polizia. Minuti lunghi come ore, nel frattempo erano stati avvisati il padre Stefano, insegnante di musica che vive a Mezzane, e



I carabinieri sul luogo dove è avvenuto il tragico incidente costato la vita a un ragazzo

i carabinieri. E sono iniziate le ricerche basate sulla localizzazione delle celle telefoniche. Ogni telefonino dotato di Gps consente di essere individuato e il segnale dava quello di Damiano nella zona distante circa 700 metri da San Giorgio, sul versante che sale da Velo, non dalla parte di Boscohiesanuova. In un tratto in mezzo al nulla. Alle

ricerche hanno quindi preso parte i vigili del Fuoco di Verona, oramai era scesa la notte e senza illuminazione sarebbe stato praticamente impossibile riuscire a trovarlo. I carabinieri e il papà di Damiano hanno ripercorso la provinciale 6 che arriva fino a Malga San Giorgio. Una strada amata da chi va in moto, poco frequentata caratte-

rizzata da lungi rettilinee e alcune curve qualcuna fiancheggiata da scarpate, non particolarmente ripide ma caratterizzate dalla presenza di una fitta boscaglia. Hanno notato sulla strada i segni di una sbandata improvvisa, nessuna traccia di frenata su un tratto rettilineo, costeggiato da un bosco.

I fari e quegli impulsi che a



La moto del giovane è finita fuori strada in un tratto di boscaglia

Un lungo elenco

È il sesto centauro deceduto

Damiano Corsi è il sesto motociclista a perdere la vita sulle strade veronesi. Il 25 giugno, Alberto Bresciani, 42 anni di Curtatone, è stato travolto a Sandra di Castelnuovo da un'auto che stava svoltando verso un ristorante. Il giorno prima una coppia di tedeschi (59 anni lui e 44 lei) a Ossengo di Dolcè era stata travolta da una Panda che proveniva dalla direzione opposta. Il 19 maggio, sulla Porcilana, Van Thanh Nguyen, vietnamita di 58 anni, è finito con lo scooter contro un camion. Il 21 gennaio, a Sommacampagna, Mandeep Singh, classe '82, si scontrò con una 600. Era in sella allo scooter, morì poco in ospedale.

un quarto all'una hanno condotto i soccorritori alla moto, incastrata in mezzo agli alberi di un vaju. Un volo tremendo, Damiano con tutta probabilità è deceduto all'istante a causa dei traumi riportati nella caduta, aveva ancora con sé il telefono. Forse sabato pomeriggio qualche altro motociclista era su quella strada di montagna, ma nessuno ha visto nulla e segnalato nulla. L'ipotesi più accreditata è che possa aver improvvisamente perso il controllo della moto (forse per evitare un animale) finendo poi nel bosco sottostante.

«Stefano è distrutto», racconta Mario, uno dei suoi amici più stretti che vive accanto a lui, in via Pertini a Mezzane. «Una tragedia, gli abbiamo detto di stare con noi oggi, di non rimanere solo. Damiano era un ragazzo a posto e ieri sera il papà era disperato». Poi quel presentimento terribile è diventato tragedia. Ed è stato lui a riconoscere il figlio. ● F.M.

(ha collaborato Vittorio Zambaldo)

GIORNATA DI INCIDENTI. L'elicottero sul Garda e a Correzzò di Gazzo

Precipita dall'albero e finisce all'ospedale

A Monteforte un ferito dopo una caduta dalla bici
A Riva del Garda una turista annega dopo un malore

La prima domenica di luglio che coincide per molti con l'inizio delle vacanze, ieri è stata funestata da lutti e incidenti.

TURISTA ANNEGATA. La tragedia è avvenuta ieri mattina nelle acque di Riva del Garda all'altezza della spiaggia dei Pini. Una turista francese di 75 anni, in vacanza sul lago con il marito, con tutta probabilità a causa di un malore ha iniziato a chiedere aiuto. Era abbastanza vicina alla riva e un bagnino ha iniziato la manovra di rianimazione in attesa dell'arrivo dell'ambulanza inviata da Verona Emergenza. Purtroppo però all'arrivo dei soccorritori per la signora non c'era già più nulla da fare e i medici non hanno potuto che constatarne il decesso.

Solo una settimana fa un anziano di 86 anni di Riva aveva perso la vita nello stesso modo, colto da malore mentre stava nuotando. In quella zona l'acqua del lago è particolarmente fredda.

AUTOSTRADA E INCIDENTI. Code di undici chilometri, in direzione nord, sulla A22 del Brennero fin dal mattino. E

nel pomeriggio la situazione non è migliorata. Poco dopo le 16.30, tra Ala Avio e Affi, in direzione sud si è verificato un incidente stradale: ferita una persona, parrebbe in maniera non grave, ma le conseguenze dello scontro si sono immediatamente riversate sulla circolazione. Poco dopo le 18 la coda, per chi dal Trentino era diretto a sud, erano superiore a dieci chilometri.

CADUTA DA ALBERO. Era con tutta probabilità salito su un albero per effettuare alcuni lavori di potatura quando ha perso l'appoggio, o forse è scivolato, cadendo a terra da un'altezza di quattro metri. L'infortunio si è verificato alle 17.30 in via Ponticelli a Correzzò, frazione di Gazzo Veronese posta al limitare con la provincia di Mantova. Immediata la chiamata ai soccorsi, sul posto oltre all'ambulanza partita da Nogara, anche l'elicottero inviato da Verona emergenza. Il ferito è stato quindi trasportato in ospedale a Verona, al Polo Confortini, dove è stato sottoposto ad accertamenti.

CADUTA DALLA BICI. Nel tar-



L'elicottero del Suem 118

do pomeriggio, in via Cervia a Monteforte d'Alpone, l'elicottero inviato dal 118 ha soccorso e trasportato in ospedale un ciclista.

Era caduto da solo, riportando tuttavia traumi ritenuti tali da far intervenire sia l'ambulanza (da San Bonifacio) sia l'elicottero che poi lo ha trasferito al Confortini. ●

GALASSIA CENTRO COMMERCIALE LEGNAGO (VR)

OGGI AL LEGNAGO UNO

INIZIANO I SALDI

GALASSIA

CENTRO COMMERCIALE

VIA MANTOVA - LEGNAGO - Seguici sul sito www.galleriagalassialegnago.it